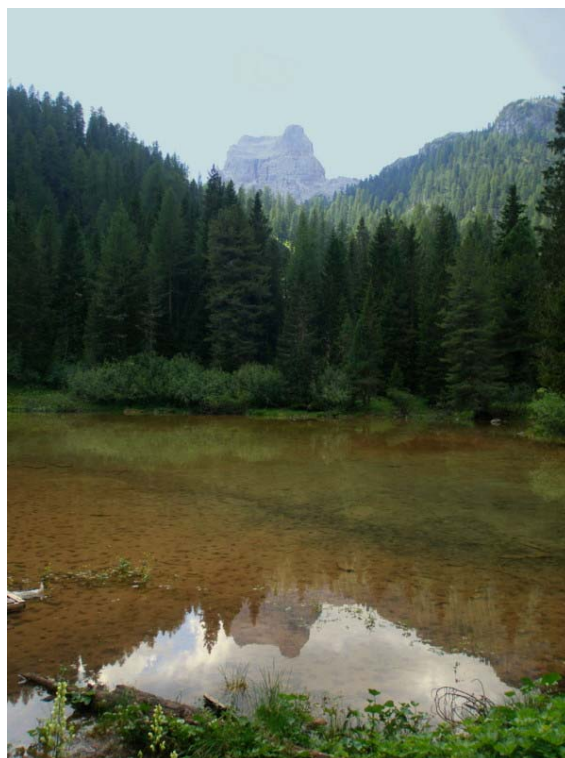


**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI
PROGETTO DRAU PIAVE**

**SCHEDA N. 155 – Lago Bain De Dones
Tipologia SE/SIN**



Veduta del lago. Foto: www.magicoveneto.it

DATI IDENTIFICATIVI

Nome del sito	Lago Bain de Dones (Lago Bagno delle donne)
Sito:	Lago
Localizzazione (Comune, Prov):	Cortina – Passo Falzarego – loc. Bai de Dones, BL, Italia
Coordinate GIS:	X: 1733277 Y: 5156287
Anno di realizzazione:	Lago naturale

Responsabile per la gestione:	Regione Veneto, Provincia di Belluno
Istituto di riferimento:	Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, comune di Cortina
Destinazione originaria:	Lago (tradizionale tappa di pellegrinaggio per la val Badia)
Destinazione attuale:	Lago
Accessibilità:	Salendo da Cortina, prima di arrivare al Passo Falzarego, ad un centinaio di metri dalla funivia delle Cinque Torri
Contatto per la visita:	Libero accesso

ESTENSIONE E COPERTURE

Pianta	Irregolare
Coperture	La zona è ricca di abeti

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	Discreto
----------------	----------

RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Usi terapeutici dell'acqua Leggende sull'acqua (acque abitate da esseri mitologici)
Fonti:	Edite e orali
Archivi:	
Bibliografia:	<p>F. De Gasperi, <i>Aqua. Sorgenti, laghi e fiumi del nord-est</i>, Curcu e Genovese, Trento 2005</p> <p>P. Giacomel, <i>Bondì Cortina</i>, Print House, Cortina 2000</p> <p>D. Perco, <i>Le anguane: mogli, madre e lavandaie</i>, in <i>Ricerca Folklorica</i>, n. 36, ott. 1997, Grafo Edizioni</p> <p>D. Perco, <i>Leggende e credenze di tradizione orale della montagna bellunese</i>, Provincia di Belluno, Belluno 2001</p> <p>G. Perusini, <i>Leggende ladine</i>, Rivista di Etnografia, I, 1946</p> <p>L. Russo <i>Pallidi nomi di Monti</i>, Regole d'Ampezzo-La Cooperativa di Cortina-Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo, 1994</p> <p>K.F. Wolff, <i>L'anima delle Dolomiti</i>, Cappelli editore, 1967</p>

	A. Zambono, <i>I dialetti cadorini</i> in G.B. Pellegrini, S. Sacco, <i>Il Ladino bellunese. Atti del Convegno internazionale</i> , Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, Belluno 1984
--	--

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera/sito/manufatto	<p>La località Bai de Dones, a 1892 m. s.l.m., rievoca leggende e credenze popolari legate alle mitiche figure femminili acquatiche delle Anguane. Secondo la leggenda il lago omonimo sarebbe stato abitato dalle mogli dei primitivi Salvans o dalle Anguane per l'appunto. Quando gli Ampezzani si recavano in processione al Santuario di Santa Croce a Badia per la mulattiera del <i>Ju d'Inzija</i>, pare che le donne si fermassero per bagnarsi nelle acque gelide di questo laghetto, scontrandosi con le imposizioni del clero locale, che mal sopportava tale pratica. Secondo la leggenda infatti il vicino monte <i>Sass de Stria</i> starebbe a ricordare una donna pietrificata mentre risaliva dal laghetto.</p> <p>Anguane, Longhe Longane, Aquanes, Agane, Aivane, Vivane sono i nomi, derivanti da aqua-acqua, diffusi in tutto l'arco alpino per indicare quegli esseri femminili con i piedi di capra, particolarmente abili in alcuni lavori domestici, protettrici benevole dell'uomo ma, ambigue, misteriose e temibili. La loro presenza è attestata nelle Dolomiti con una ricca toponomastica riferita a buchi, laghi e rocce in particolare nei paesi cadorini di Calalzo, Domegge, Perarolo, Cortina e altri ancora.</p> <p>A Cortina un detto ricorda che quando una donna ritenuta cattiva fa il bucato il tempo cambierà in peggio dato che, quando le Anguane lavavano la biancheria, era facile vederle e, se osservate, potevano scatenare una forte tempesta. A Cortina per indicare un bucato mal riuscito si diceva "liscia de ra Onganes". Le Anguane sono inoltre protagoniste delle leggende nate attorno al Lago Scin sulla strada che conduce al Passo Tre Croci, sopra ad Alverà di Cortina e al Lago Noulù a sud, in località Peziè, presso l'Albergo Miramonti</p>
Descrizione del contesto di riferimento:	<p>Falzarego ovvero <i>El Fouzargo</i> in ampezzano, deriva da <i>fouze-</i> falce forse perché un tempo questi terreni erano adibiti allo sfalcio o per la forma del promontorio roccioso somigliante a questo strumento. Il passo Falzarego è in realtà un trivio che collega Cortina con Livinnallongo e con la Val Badia. Tutta la zona del Falzarego porta i segni della Grande Guerra.</p> <p>Dal rifugio Bai de Dones parte la seggiovia per il rifugio Scoiattoli alle Cinque Torri. Il vicino Lago Limenes, di origine glaciale, si raggiunge sia dal Passo Falzarego che dal sottostante Rifugio Col Gallina</p>
Descrizione altre attrattive (paesaggi e luoghi d'acqua, prodotti tipici locali e servizi turistici aggiuntivi)	<p>Lungo la strada che scende a Cortina dal Passo Falzarego altri toponimi ci parlano di streghe o di mitiche figure legate alle acque come il <i>Ru de ra Verjines</i> che scorre fino alla strada del Giau, il <i>Lago de ra Stries</i>, dietro l'abitato di Ronco o dal versante opposto il <i>Sas de Ordia</i> o il <i>Lacusin</i> in cui stanno nascoste le Anguane.</p> <p>I numerosi laghetti d'alta quota o di fondovalle ampezzani costituiscono dei biotopi di elevato interesse naturalistico come il <i>lago d'Aial</i>, <i>Bandion</i>, <i>Catina de Agnes</i>, di <i>Costalares</i>, di <i>Federa</i>, di <i>Rudo</i>, di <i>Foses</i>, <i>Ghedina</i>, di <i>Limesdes</i>, <i>Marzo</i>, <i>Negro</i>, di <i>Rufiedo</i>, <i>Noulù</i>, di <i>Pianozes</i>, <i>de ra ranes</i>, <i>de Remeda Roses</i>, <i>Scin</i>, <i>Sorapis</i>, <i>de ra Stries</i>, di <i>Socus</i>, di <i>Tabarin</i>, dei <i>Vence</i> e di <i>Maiorerera</i>.</p> <p>A Cortina scorrono i torrenti Boite, Felizon, Rio Fanes e il Rio Travenanzes</p>
Commenti/note	Sotto la superficie del laghetto si intravede una croce fatta di sassi
Compilatore della scheda	Letizia Lonzi